

IRCCS BURLO GAROFOLO PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE 2021

La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere.
(Plutarco)

INDICE

SEZIONE 1 ELEMENTI DI CONTESTO	3
1.1 PREMESSA	3
1.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.3 LA POLITICA FORMATIVA DELL'IRCCS.....	4
1.4 OBIETTIVI DEL PIANO FORMATIVO.....	6
1.5 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO.....	6
SEZIONE 2 IL PIANO FORMATIVO ANNUALE DELL'IRCCS	7
2.1 INDICAZIONI E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALI	7
2.2 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO.....	10
2.3 LA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO.....	11
2.4 AREE PRIORITARIE DELLA FORMAZIONE INDIVIDUATE DALLE LINEE DI GESTIONE 2021	11
2.5 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE FORMATIVE DELL'IRCCS	12
SEZIONE 3 SEZIONI SPECIFICHE.....	14
SEZIONE 4 MODALITÀ ATTUATIVE	14
4.1 TIPOLOGIE DIDATTICHE.....	14
4.2 ATTIVITÀ DI DOCENZA	15
4.3 MODALITÀ DI FREQUENZA DEI CORSI.....	16
4.4 BUDGET PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	16
4.5 FORMAZIONE INTERAZIENDALE	17
4.6 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE ..	17
4.7 GLI STRUMENTI PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	17
ALLEGATI	18

SEZIONE 1 ELEMENTI DI CONTESTO

1.1 Premessa

Il presente piano è strutturato in quattro sezioni:

- Sezione 1: elementi di contesto
- Sezione 2: il Piano formativo annuale dell'IRCCS
- Sezione 3: sezioni specifiche
- Sezione 4: modalità attuative.

La situazione emergenziale, correlata alla diffusione del virus SARS-CoV-2, ha avuto conseguenze anche sulla pianificazione ed erogazione degli eventi formativi, che, in ottemperanza ai molteplici DPCM e alle ordinanze del Presidente della Regione in tema di contenimento della pandemia da Covid-19, hanno determinato una riduzione degli eventi formativi in presenza, limitandoli agli eventi riferiti all'Urgenza Emergenza, DL 81/2008 e alle attività laboratoriali.

La stesura finale del Piano formativo 2021, ha comunque risentito delle limitazioni imposte, anche se rispetto alla pianificazione 2020 le proposte formative sono aumentate del 50%.

Al fine di adempiere alle indicazioni contenute nelle predette disposizioni, ma altresì scongiurando il fermo di tutta l'attività formativa cd "in house", si è fatto ricorso alla tecnologia utilizzando le piattaforme disponibili sul mercato, per garantire la partecipazione del personale agli eventi ritenuti strategici dall'azienda attraverso l'attivazione di aule virtuali, video conferenze o web conference. Nel corso del 2021 saranno organizzati nuovamente corsi in tema di Covid-19 allo scopo di aggiornare tutte le conoscenze in tema di trasmissione, gestione e prevenzione della diffusione del virus, avvalendosi delle recenti evidenze scientifiche disponibili.

Si è inoltre inteso di dare seguito, anche attraverso aule virtuali, ai corsi di Formazione sul Campo (FSC) che riguardano soprattutto la discussione interprofessionale/interdisciplinare di casi complessi seguiti dai professionisti dell'IRCCS, nonché alle attività formative in essere tra ospedale e territorio, al fine di assicurare la continuità assistenziale, fornendo risposte adeguate alle necessità clinico assistenziali dei pazienti in carico all'IRCCS o in fase di transizione, anche in relazione alla pandemia in corso.

1.2 Principali riferimenti normativi

Il presente documento si pone l'obiettivo di collocare l'investimento della formazione dell'Istituto nel contesto del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

- Importanti principi e disposizioni sulla formazione in ambito sanitario sono dettati, nello specifico, dagli artt. 16 e seguenti del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., con particolare riferimento alla formazione continua.
- L'art. 7-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, alle quali si applica il predetto Decreto (tra cui gli Enti e le Aziende del Servizio Sanitario) predispongano annualmente, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli

obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche.

- Inoltre, l'art. 38 "Valorizzazione del personale della Legge Regionale n. 22 del 2019 recita *"La Regione definisce gli indirizzi per la formazione, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane, per migliorare la professionalità a beneficio della qualità e dell'eccellenza dei servizi assistenziali assicurati sul territorio regionale. In relazione a quanto stabilito al comma 1 e nell'ambito di quanto previsto all'articolo 4, comma 4, lettera c), punto 3), della legge regionale 27/2018, le iniziative di formazione e valorizzazione garantiscono l'acquisizione e lo sviluppo di competenze per i diversi livelli di assistenza e per le relative aree di attività, anche favorendo percorsi formativi orientati alla cura della persona e della cronicità, per realizzare omogeneità formativa indispensabile a mantenere livelli uniformi di assistenza sul territorio regionale."*
- Oltre a ciò, si citano:
 - ✓ la D.G.R. n. 2036 del 16/10/2015 il *"Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia"*, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 27 del 30/12/2014 (Legge Finanziaria 2015) e il Decreto n. 1156/SPS del 14/12/2015 il *"Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del Sistema Regionale di Formazione Continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia"* valido per gli eventi di formazione residenziale, di formazione sul campo e di formazione a distanza accreditati dai provider della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a far data dal 1° gennaio 2016;
 - ✓ la DGR n. 2247 dd. 24/11/2016 *"Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249"*;
 - ✓ la Conferenza Stato Regioni n. 14 CSR del 02 Febbraio 2017 *"La Formazione continua nel Settore Salute"*;
 - ✓ la DGR n. 2021 dd 28/12/2017 *"Manuale dei requisiti l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia"*;
 - ✓ la Delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua del 18/12/2019 *Crediti obbligo formativo per il triennio 2020-2022*;
 - ✓ decreto n. 787/SPS del 29/04/2020 *"Manuale dei requisiti: l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia- riconoscimento dell'infezione da Coronavirus 2019-nCoV, quale tematica di interesse regionale e determinazioni conseguenti"*
 - ✓ la DGR n. 189 del 12 febbraio 2021 *"Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale 2021. Approvazione definitiva"*.

1.3 La politica formativa dell'IRCCS

L'Educazione Continua in Medicina (ECM) è un sistema di aggiornamento continuo e obbligatorio che permette al professionista sanitario, di acquisire abilità e attitudini utili a una pratica competente ed esperta, rispondente ai bisogni dei pazienti e alle esigenze organizzative e operative del Sistema Sanitario.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato nella formazione e nell'aggiornamento uno degli strumenti fondamentali per il perseguimento della salute del cittadino. Entrambi costituiscono le leve strategiche più rilevanti a disposizione delle organizzazioni sanitarie al fine di migliorare le competenze dei professionisti sanitari che si traducono con il raggiungimento degli obiettivi di salute fissati dalla stessa OMS.

La professionalità di un operatore della sanità può essere definita da tre caratteristiche fondamentali:

- il possesso di conoscenze teoriche aggiornate (**il sapere**);
- il possesso di abilità tecniche o manuali (**il saper fare**);
- il possesso di capacità comunicative e relazionali (**il saper essere**).

Il Centro Attività Formative dell'IRCCS Burlo Garofolo persegue la politica della qualità della formazione, garantendo alcuni elementi ritenuti fondamentali:

- continuità e sistematicità,
- correttezza e qualità metodologica,
- congruenza con gli obiettivi formativi identificati, assumendo come tappe fondamentali del processo metodologico:
 - o l'identificazione partecipata dei bisogni formativi
 - o la verifica in itinere del processo
 - o l'utilizzo di metodologie didattiche congruenti agli obiettivi
 - o la valutazione dell'attività formativa.

La continua sfida della formazione permanente è quella di far coincidere i bisogni di salute del cittadino con il bisogno del singolo professionista di sentirsi sempre adeguato ad affrontarli., anche in virtù del fatto che la formazione dei professionisti non va intesa solo come soluzione al gap da colmare, ma come un costante e continuo miglioramento personale e professionale (formazione Lifewide and lifelong).

È per rispondere a queste caratteristiche che le metodologie didattiche adottate rispettano la teoria andragogica per l'apprendimento.

L'IRCCS Burlo Garofolo considera la formazione un compito istituzionale fondamentale, legato alla propria natura di Istituto Scientifico; il Piano della formazione è lo strumento attraverso cui si attua il processo di valorizzazione del personale che in esso opera, garantendo così il miglioramento continuo delle prestazioni, l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e culturali e la diffusione, all'interno ed all'esterno dell'ospedale, delle buone pratiche cliniche ed assistenziali basate sulle prove di efficacia. Per questo motivo l'impegno richiesto nel campo della formazione è rilevante e si esplica su più vettori formativi: i destinatari sono sia il personale dipendente sia altri soggetti esterni, ai quali l'Istituto mette a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze, delle buone pratiche cliniche e assistenziali basate sulle prove di efficacia.

Il piano annuale è realizzato in forma partecipata dal Comitato Scientifico per la Formazione, trasformando le esigenze aziendali in progetti e piani formativi coerenti con le strategie dell'Istituto.

Nel corso del 2021 l'IRCCS, al fine di ottimizzare i percorsi amministrativi e gestionali relativi alla formazione interna, porrà in essere interventi finalizzati alla semplificazione dell'iter e a fornire strumenti informativi per consentire l'ottimale programmazione della partecipazione del personale alle diverse tipologie di eventi durante l'anno, il tutto al fine di contemperare le esigenze formative con quelle di servizio/assistenziali.

1.4 Obiettivi del piano formativo

L'obiettivo principale del documento è di rappresentare uno strumento unico, articolato, completo e utile, da cui comprendere l'investimento che l'Istituto intende effettuare nella formazione continua e articolare altri aspetti sostanziali della formazione, nello specifico:

- i principi di riferimento,
- le aree di investimento formativo,

Principi di riferimento

L'elaborazione del PAF si attiene ai seguenti principi:

- escludere le discriminazioni di genere;
- prevedere il progressivo coinvolgimento del personale dell'Istituto garantendo pari opportunità di accesso ed equa rotazione per i professionisti di ogni struttura;
- favorire la realizzazione di percorsi caratterizzati da forti integrazioni multi-professionali;
- porre particolare attenzione alla messa a punto di strategie didattiche e di strumenti che verifichino come le competenze apprese siano realmente tradotte nei comportamenti lavorativi;
- garantire esperienze di formazione/lavoro e occasioni formative durante il lavoro stesso;
- valorizzare il contributo di docenti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale/Servizio Sanitario Nazionale, senza escludere la possibilità di avvalersi di esperti per tematiche innovative o particolarmente specialistiche.

Aree di investimento formativo

L'IRCCS nel programmare il piano annuale della formazione ritiene fondamentali alcune aree strategiche:

- *cura della qualità della vita e centralità del bambino e della donna*, orientata ad una visione olistica della persona;
- *attenzione ai rapporti umani e assenza di qualsiasi discriminazione* nell'assistenza;
- *definizione di percorsi assistenziali*, orientati alla soddisfazione dei bisogni globali del bambino, della donna e della famiglia;
- *garantire appropriatezza e correttezza delle cure* e dell'uso delle risorse;
- *sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'utilizzo di tecnologie avanzate*, anche in termini di informatizzazione, come strumento a servizio degli operatori sanitari e del paziente, nei processi diagnostici, assistenziali e terapeutici.

1.5 Miglioramento della qualità e la valutazione di impatto

Nell'Accordo Stato-Regioni "La formazione continua nel settore salute" del 2 febbraio 2017 il tema della valutazione d'impatto della formazione assume particolare rilevanza. In questo contesto, gli organi del Sistema regionale ECM propongono di sviluppare ulteriormente la complessa tematica della valutazione della formazione nei seguenti ambiti:

- valutazione del Provider e dell'evento nei tre livelli:
 - ✓ dei requisiti formali degli eventi,

- ✓ della qualità globale del Provider,
- ✓ della qualità globale dell'evento oggetto della valutazione,
- valutazione degli esiti dell'evento:
 - ✓ efficacia percepita dai partecipanti,
 - ✓ efficacia percepita da tutti gli attori del sistema,
 - ✓ efficacia reale dell'evento, (conoscenze, comportamenti).

L'Osservatorio Regionale della Qualità, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM, proseguirà, compatibilmente con la situazione pandemica in corso, assieme alla Direzione centrale competente, nell'azione di proposta e coordinamento di programmi di promozione della qualità della formazione attraverso un sistema di valutazione d'impatto strutturato a livello regionale.

SEZIONE 2 IL PIANO FORMATIVO ANNUALE DELL'IRCCS

Il Piano Annuale per la Formazione descrive il contesto, le strategie e l'insieme delle attività formative previste dall'Istituto; rappresenta quindi uno strumento di programmazione per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane ed è riferito a tutte le categorie professionali e non.

Il piano illustra le attività di formazione previste dall'Istituto che comprendono gli obiettivi alla base delle scelte formative proposte, l'impegno economico previsto, i destinatari delle azioni formative, i sistemi di verifica, di valutazione di qualità e di efficacia degli interventi programmati.

Il presente piano è stato elaborato in forma partecipata considerando anche i seguenti elementi:

- ✓ sostenere le azioni che implicano innovazione e cambiamento organizzativo;
- ✓ valorizzare strategie e metodologie formative di dimostrata efficacia;
- ✓ sostenere la crescita del sistema formazione interaziendale favorendo le occasioni di scambio di esperienze e confronto tra i professionisti al fine di rendere omogenei comportamenti, procedure e percorsi assistenziali allineandoli verso le eccellenze, nel rispetto delle indicazioni date per il contenimento della diffusione della pandemia.

I percorsi formativi previsti conducono verso interventi in grado di modificare i comportamenti professionali, sulla base dell'analisi delle prove di efficacia e in linea con quanto suggerito dalla letteratura più recente. Gli obiettivi specifici rappresentano, invece, il quadro di riferimento entro cui si dovranno sviluppare azioni a livello aziendale per il miglioramento continuo della qualità nelle sue dimensioni tecniche, gestionali e relazionali, in funzione dei cambiamenti sistemici in atto.

Attraverso il piano sono garantiti al personale dell'Istituto: l'aggiornamento, le attività finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche, relazionali e manageriali, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza nell'attività prestata.

Nella redazione del Piano Annuale per la Formazione dell'Istituto per l'anno 2021 si è tenuto conto:

2.1 Indicazioni e strumenti di programmazione regionali

- ✓ La Programmazione della formazione: lo strumento di programmazione del sistema regionale di formazione continua ed ECM è il Piano regionale della

formazione (PFR) nel quale sono sviluppate le tematiche strategiche individuate dal documento. Il PFR viene adottato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ed integrato in corso d'anno. I percorsi formativi ivi previsti, hanno una valenza regionale, saranno realizzati dall'ARCS o da altro ente indicato dalla stessa, su delega motivata, e dovranno essere rendicontati sia annualmente che con cadenza trimestrale. I relativi costi sono coperti da specifico finanziamento previsto nelle c.d. sovra aziendali. L'offerta formativa del PAF aziendale è integrata dal Piano Formativo Regionale che raggruppa i corsi a valenza regionale, deliberati, anche su proposta delle singole aziende, dalla DCS, che assegna ai singoli provider lo sviluppo di specifiche attività formative.

Il personale è tenuto a partecipare a queste iniziative, sia in qualità di docente che di discente.

La Relazione annuale regionale adottata dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità rappresenta gli esiti delle attività formative realizzate ed il grado di raggiungimento degli obiettivi nel campo della formazione continua e dell'educazione continua in medicina promosse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Accreditamento dei provider: la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità procede, sulla base degli esiti dell'attività istruttoria, all'accreditamento istituzionale dei provider tenuto conto dei requisiti posseduti in conformità ai vigenti regolamenti. Nel corso del 2021 saranno attivate le procedure per il rinnovo dell'Accreditamento standard per alcuni provider e saranno riattivati i percorsi formativi dedicati ai valutatori.

Osservatori della qualità della formazione: le attività previste dal decreto del Direttore centrale Salute n. 276/2018 relativamente alle visite di valutazione dei requisiti di qualità in corso di evento formativo proseguiranno secondo le modalità proposte dall'Osservatorio per la qualità della formazione continua e compatibilmente con la ripresa della formazione residenziale in aula, nel rispetto delle misure di contenimento per la diffusione del virus SARS-CoV2.

Il provider IRCBG, nella gestione complessiva delle attività formative, si uniforma a quanto previsto dai documenti regionali e provvede, nel rispetto del format predisposto, alla stesura del Piano formativo aziendale annuale e alla sua trasmissione entro i termini previsti. Lo stesso procederà all'eventuale aggiornamento del documento entro 30 giorni dalla pubblicazione del PRF nonché alla redazione ed invio della Relazione annuale sulle attività formative 2020 entro il 31 maggio 2021.

✓ Percorsi formativi complementari regionali

Il CCNL 2016-2018 prevede quale requisito per l'attribuzione degli incarichi di funzione della tipologia "professionista esperto" l'acquisizione di competenze avanzate tramite percorsi formativi complementari regionali. La definizione dei contenuti e delle caratteristiche standard di tali percorsi, differenziati in relazione alle aree di competenza e profili professionali interessati, è attribuita all'ARCS. Modalità e tempistiche di realizzazione saranno stabiliti dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il personale individuato parteciperà ai percorsi formativi, nello specifico nel 2021 sono previste le seguenti iniziative formative in materia:

- ✓ Corsi per direttori generali secondo la normativa vigente;
- ✓ Corsi per direttori di SC di area sanitaria secondo la normativa vigente ;
- ✓ Corso Middle management, dedicato prioritariamente a chi agisce il ruolo;
- ✓ Corso per dirigenti amministrativi;

- ✓ Corso per dirigenti ingegneri e ingegneria clinica;
- ✓ Corso per dirigenti delle professioni sanitarie;
- ✓ Corso dedicato alla funzione dei responsabili e referenti dell'anticorruzione.

✓ **Organi del sistema regionale ECM**

Nel terzo quadrimestre 2019 è stata nominata la nuova Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM. A marzo 2020 è stato nominato il nuovo Osservatorio per la qualità della formazione, come previsto dal Regolamento regionale in materia, emanato con D.P. Reg. 96/2019, stante il ruolo strategico dallo stesso assunto nel sistema della *governance*, l'IRCCS garantirà il supporto, per quanto richiesto.

✓ **Formazione manageriale e formazione specialistica tecnico amministrativa**

L'individuazione di competenze di livello specialistico richieste ai professionisti che esercitano funzioni di direzione (generale, sanitaria, amministrativa e tecnico - professionale) presuppone la ricognizione del fabbisogno formativo e la conseguente erogazione di corsi che consentano di acquisire le competenze necessarie al governo strategico di un sistema complesso come quello sanitario.

La nuova *governance* del SSR, che comprende aziende importanti, sia per dimensioni che per complessità, richiede che anche il middle management partecipi a percorsi formativi che verranno sviluppati sulle tematiche inerenti il change management, la leadership, la gestione dei processi o altri temi strategici di carattere individuati dalla Direzione salute, politiche sociali e disabilità.

La realizzazione dei predetti corsi è affidata all'ARCS e sarà oggetto di specifica linea di finanziamento per attività finalizzate e/o delegate dalla Regione.

Nel 2020 proseguiranno i corsi per direttori di struttura complessa secondo la normativa vigente, al fine di garantire risposte al fabbisogno rilevato all'interno del sistema sanitario regionale. La realizzazione dei medesimi sarà affidata all'ARCS o ad altro ente del Servizio sanitario regionale. L'IRCCS garantirà il supporto necessario all'identificazione dell'eventuale fabbisogno specifico.

✓ **Applicativo gestionale per la formazione**

Nel 2020 si è conclusa la procedura finalizzata alla sostituzione dell'applicativo per la gestione della formazione, il nuovo applicativo, ha sviluppato una serie di funzioni in relazione alle esigenze di gestione ordinaria e nell'ottica di pervenire ad una maggiore automatizzazione delle attività e ad un efficientamento dei processi, quali: l'attivazione dei ruoli previsti nel processo di formazione, la raccolta del fabbisogno, la rilevazione delle ricadute formative, la gestione della formazione extra sede, la notifica degli avvisi, la trasmissione telematica di documenti alle varie figure interessate e la produzione di documenti di statistica. Il progressivo incremento di funzioni dovrebbe consentire, a regime, una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse umane impiegate nei processi, oltre al coinvolgimento proattivo di altri professionisti coinvolti, a diverso titolo, nei processi formativi (aumento della partecipazione) con una conseguente riduzione del rischio di errore. Nei primi mesi del 2021, il gestionale TOM sarà attiva in un'azienda pilota, già dotata del nuovo gestionale del personale, indispensabile ai fini dell'integrazione per la condivisione delle banche. Presumibilmente in autunno 2021 tutte le aziende del SSR saranno dotate del nuovo gestionale della formazione. Le caratteristiche e potenzialità del nuovo gestionale richiederanno un maggior coinvolgimento dei ruoli gestionali e dei singoli professionisti che avranno la possibilità di interagire direttamente con TOM.

✓ Avvio a regime della FAD regionale e della modalità di iscrizione on line

L'emergenza pandemica iniziata nel 2020 e i diversi DPCM e Ordinanze che si sono susseguiti, hanno generato una forte spinta verso la formazione a distanza. L'IRCCS nel corso del 2020 al fine di garantire l'aggiornamento continuo ai professionisti, ha riorganizzato l'attività formativa utilizzando varie piattaforme e-learning attivando percorsi in modalità sincrona (Webinar). La DCS sta individuando una piattaforma E-learning che dovrà essere integrata con il nuovo gestionale della formazione, e dovrà consentire a tutti i provider di attivare direttamente percorsi FAD e garantire fruibilità per tutti i professionisti, dipendenti e convenzionati, del SSR.

L'IRCCS collaborerà con la Regione al fine di trovare piena applicabilità all'utilizzo della piattaforma regionale di e-learning HTL già oggetto di sperimentazione, anche attraverso la messa a disposizione di progettisti che collaborino al suo sviluppo.

L'Istituto intende continuare nello sviluppo e messa a regime delle iscrizioni *online*, prerequisito necessario alla diffusione della FAD, ma utile anche per tutti gli altri eventi di formazione residenziale, utilizzando il sistema degli alberi organizzativi già impiegati dall'IRCCS con il sistema di gestione delle presenze-assenze SSD.

Nel 2020, rispetto a questa linea e in relazione all'emergenza Covid-19, l'Istituto, non disponendo ancora di una piattaforma FAD, ha organizzato, ricorrendo al mercato, un corso FAD gratuito sulla corretta esecuzione dei tamponi rivolto a tutto il territorio nazionale al fine di condividere le buone pratiche effettuate e il proprio know how, che sarà aggiornata anche nel corso del 2021.

✓ Dossier formativo

Il dossier formativo di gruppo, già contemplato nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 2 febbraio 2017, deve essere considerato come strumento di programmazione che contempera il bisogno formativo dei professionisti con le esigenze organizzative e gli obiettivi aziendali. Nel 2021 si prevede di attivare un tavolo di lavoro sul tema a cui l'IRCCS parteciperà se richiesto e per quanto di competenza.

✓ Tariffario Regionale e gestione delle docenze

Al fine di superare le difformità presenti tra le varie realtà aziendali, anche in relazione al riassetto istituzionale del Servizio sanitario regionale, sulla base delle risultanze dei lavori svolti sul tema dal tavolo di lavoro costituito, nel 2021 la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità elaborerà linee di indirizzo per l'affidamento degli incarichi di docenza ed il relativo pagamento, che saranno recepite dal Centro di Formazione.

2.2 Obiettivi strategici dell'Istituto

Il piano annuale della formazione è strutturato in modo da sostenere gli obiettivi strategici che l'IRCCS intende perseguire nel corso del 2021, individuando nella formazione la leva strategica che supporta e favorisce i cambiamenti organizzativi intrapresi, nonché strumento a sostegno dei professionisti impegnati in queste attività.

L'obiettivo del PAF, infatti, è che la formazione non sia un mero strumento di trasferimento di conoscenze/saperi ma il sostegno allo sviluppo e al cambiamento strategico.

2.3 La rilevazione del fabbisogno formativo

L'analisi dei bisogni formativi, oltre che un metodo di lavoro, è anche una costruzione partecipata da parte dei professionisti rispetto la quale si legittima l'intervento formativo e i suoi risultati.

I determinanti dei bisogni formativi possono essere rappresentati come una piramide inversa in cui all'apice ci sono gli obiettivi individuati dal Ministero della Salute, a cui seguono gli obiettivi individuati dalle Regioni, le Normative in tema di sicurezza, privacy, ecc, gli obiettivi indicati dalle direzioni strategiche aziendali, dai Dipartimenti e dalle strutture che lo compongono per arrivare agli obiettivi del singolo professionista. La rilevazione dei fabbisogni formativi può avvenire sia con una rilevazione *top down*, partendo dagli obiettivi strategici dell'azienda, che *bottom up* dai professionisti che la compongono. L'IRCCS per la costruzione del Piano Annuale della Formazione ha adottato un sistema misto, cioè un mix *up/down*.

Nel corso del 2020 si è proceduto all'elaborazione di un *questionario on line*, anonimo, che ha raggiunto tutti i dipendenti dell'IRCCS; i questionari ricevuti sono stati elaborati, suddivisi per aree di riferimento e utilizzati poi nelle riunioni che sono state organizzate per singola SC/SSD/aree di coordinamento/piattaforme assistenziali, con la partecipazione dei responsabili, dei referenti della formazione e dei progettisti del Centro di Formazione.

Il questionario prevedeva la rilevazione del fabbisogno tenendo conto di tre aree:

- *conoscenza,*
- *abilità*
- *atteggiamenti motivazioni e valori,*

per ognuno andava indicata l'autovalutazione rispetto alla competenza e alla rilevanza per la propria attività lavorativa, entrambi con una scala Likert 1-7.

Nel corso del 2020, il PAF è stato elaborato tenendo conto dell'emergenza sanitaria, in atto, per cui in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, pertanto rispetto alla rilevazione effettuata, con i responsabili si sono definiti i percorsi formativi da far slittare nel piano formativo 2021.

Si sono inoltre evidenziate le necessità di formazione dei professionisti che andranno garantite con attività esterne all'azienda, e per le quali non risultava conveniente mettere in atto uno sforzo organizzativo ed economico rapportandolo al numero esiguo di alcune professionalità operanti presso l'IRCCS, e comunque di aree formative non presenti/previste nel PAF 2021.

Ogni macro area organizzativa, senza esclusione alcuna, ha contribuito a segnalare le esigenze formative raccolte nel presente piano.

L'offerta formativa aziendale è adeguata in termini quantitativi e qualitativi al fine di assicurare lo sviluppo delle competenze attese e la crescita dei professionisti.

2.4 Aree prioritarie della formazione individuate dalle Linee di gestione 2021

L'IRCCS nella sua attività formativa promuoverà e sosterrà le iniziative riguardanti una serie di tematiche individuate come prioritarie dalle Linee di gestione:

- Implementare le conoscenze e competenze utili per la gestione dell'emergenza sanitaria derivata dalla pandemia da COVID-19
- Incrementare le conoscenze e le competenze trasversali per il corretto e pieno utilizzo dei sistemi informativi in uso
- la gestione del cambiamento del SSR, sia di assetto che di processo;

- l'umanizzazione delle cure e valorizzazione della dignità della persona;
- la valorizzazione e qualificazione delle competenze manageriali della dirigenza apicale sanitaria, tecnica, amministrativa e professionale, e la formazione alla leadership;
- lo sviluppo del Middle management;
- favorire il contenimento dei costi della Farmaceutica e la dematerializzazione delle prescrizioni farmaceutiche;
- la valorizzazione del lavoro di rete e costruzione e diffusione dei PDTA;
- lo sviluppo ed il sostegno dei percorsi legati all'emergenza-urgenza, alla cronicità ed alla fragilità;
- sviluppo dei percorsi dedicati alle competenze avanzate del comparto;
- lo sviluppo di percorsi di educazione continua per tutti i ruoli della formazione (progettisti, formatori, tutor, facilitatori) e per tutte le tipologie formative (formazione residenziale, formazione sul campo, formazione a distanza) al fine di garantire un alto livello di qualità del sistema formativo regionale.

L'IRCCS inoltre porrà attenzione allo sviluppo di *obiettivi strategici aziendali* previsti dal PAF, nonché allo sviluppo di eventi orientati ai seguenti temi:

- ✓ umanizzazione delle cure;
- ✓ sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro (T.U. N 81/2008);
- ✓ sicurezza del paziente (risk management) e "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" legge 24/2017;
- ✓ percorsi assistenziali integrati tra ospedale e territorio;
- ✓ cure palliative e terapia del dolore;
- ✓ screening neonatali (screening metabolico esteso, audiologico ed oftalmologico);
- ✓ valorizzazione dei quadri intermedi (con particolare riguardo alle figure con funzioni organizzativo/gestionali);
- ✓ promozione dei corretti stili di vita con particolare riferimento alle vaccinazioni e alla nutrizione del neonato e della donna gravida;
- ✓ formazione dei referenti della formazione aziendali;
- ✓ Privacy e sicurezza informatica;
- ✓ Urgenza - emergenza (BLSD, PALS, rianimazione neonatale, gestione emergenza in sala parto...);
- ✓ attenzione ai bisogni di comunicazione, informazione e relazione con il paziente, e comunicazione tra professionisti;
- ✓ attività formativa a supporto delle attività di ricerca intraprese dall'IRCCS;
- ✓ farmacovigilanza in ambito materno - infantile e nell'uso degli off label.

2.5 Individuazione delle aree formative dell'IRCCS

La scelta delle aree tematiche, raccordata con gli obiettivi nazionali per l'ECM indicati dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012, consegue all'analisi del fabbisogno formativo espresso dalle strutture/direzioni dell'Istituto, nonché dall'esame delle Linee per la gestione del Servizio Sanitario e sociosanitario Regionale per l'anno 2021 (D.G.R. n. 144 del 05/02/2021).

L'offerta formativa, residenziale in aula, residenziale e-learning e sul campo, si orienta quindi sulle macro-aree di seguito riportate:

Area di sviluppo strategico

L'area di sviluppo strategico include l'ambito organizzativo-gestionale/management, qualità, sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, evidenze scientifiche e cure palliative/dolore. Queste sono le parole chiave che sostengono l'organizzazione degli eventi formativi dell'Istituto, intraprese per rendere i servizi offerti più efficienti, appropriati, di qualità, per eliminare sprechi e duplicazioni nonché per rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni di salute dei pazienti.

La Direzione definisce quindi come aree strategiche: la gestione della qualità, del rischio clinico, della ricerca scientifica, delle cure palliative/dolore, dell'emergenza e della tutela della salute dei lavoratori.

Area di sviluppo delle competenze relazionali

Continua ad emergere dai professionisti l'esigenza di sviluppare ulteriormente l'ambito della comunicazione interpersonale, orientata sia agli utenti e ai loro familiari, che agli altri professionisti, interni ed esterni all'Azienda.

L'area di sviluppo delle competenze relazionali è stata pertanto suddivisa nelle seguenti sotto tematiche:

- ✓ comunicazione con il paziente e la sua famiglia;
- ✓ comunicazione tra il personale.

Gli eventi formativi afferenti a quest'area sono stati identificati per sviluppare un ambito ritenuto determinante, quello della comunicazione. La capacità di comunicare in modo efficace e di stabilire una relazione positiva ed armonica con il paziente e con i familiari è indispensabile per tutti i processi assistenziali e per il loro esito; la relazione, infatti, fa parte della cura.

Area di sviluppo amministrativo

Quest'area comprende una serie di eventi formativi che hanno lo scopo di migliorare la pianificazione e la gestione tecnico-amministrativa e normativa dei processi di organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse economiche e tecnologiche, nonché delle prestazioni sanitarie erogate.

Le sottotematiche di seguito riportate sono state individuate nell'ambito dell'area di sviluppo amministrativo:

- ✓ accesso alle prestazioni sanitarie;
- ✓ anticorruzione e trasparenza;
- ✓ appalti e impianti;
- ✓ normativa generale e specifica;
- ✓ procedure amministrative;
- ✓ tecnologia informatica;
- ✓ tecnologia sanitaria.

Area di sviluppo professionale

L'importanza dello sviluppo professionale continuo e dell'apprendimento permanente dei professionisti della salute è ampiamente riconosciuta, entrambi servono a garantire che l'attività professionale sia aggiornata, contribuiscono a migliorare i risultati terapeutici e accrescono la fiducia dei cittadini nei confronti professioni sanitarie.

Quest'area include una serie di eventi orientati a promuovere il miglioramento delle competenze dei professionisti sanitari che operano all'interno dell'IRCCS e non solo.

Area di sviluppo gestionale ed organizzativo

Quest'area comprende una serie di eventi formativi basata sulle evidenze scientifiche e sulla appropriatezza clinico-assistenziale, a garanzia di percorsi formativi adeguati al

cambiamento organizzativo atteso e alla gestione della complessità, favorendo integrazione organizzativa e professionale nei servizi e tra servizi sociali e sanitari.

In un contesto come quello sanitario appare sempre più evidente che un modello di formazione adeguato non può limitarsi a qualificare gli aspetti tecnici delle procedure effettuate e la performance degli operatori, ma si deve far carico anche di un più avanzato equilibrio tra dimensione clinica e dimensione organizzativa.

SEZIONE 3 SEZIONI SPECIFICHE

Da un'analisi effettuata in questi anni di attività come provider regionale, si è sviluppata la necessità di dedicare al piano delle sezioni specifiche che riguardano le attività formative inerenti:

1. le tematiche clinico assistenziali, amministrative e strategiche
 2. la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 3. la gestione dell'urgenza emergenza in ambito materno infantile
1. In questa sezione sono contenuti tutti i progetti formativi richiesti dalle articolazioni sanitarie e amministrative dell'IRCCS sono orientati allo sviluppo di tematiche relative alle aree clinico assistenziali, amministrativo gestionali e strategiche;

Nell'Al. 1 sono evidenziate le attività formative riferite a questi ambiti

2. Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. riunisce in un unico testo le norme esistenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Tale decreto si occupa della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e si applica:

- ✓ alla persona sotto ogni aspetto: salute, sicurezza, dignità, tenendo conto della provenienza geografica e del genere;
- ✓ al lavoro, in qualunque forma svolto, in tutti i settori, sia pubblici che privati, cui siano adibiti lavoratori dipendenti o ad essi equiparati.

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la promozione della cultura della prevenzione, rappresentano obiettivi nodali dell'IRCCS, che ritiene di promuovere una prevenzione globale, organizzata, programmata, informata e partecipata.

Nell'Al. 2 sono evidenziate le attività formative riferite a questo ambito.

3. L'IRCCS nel 2021 intende continuare ad articolare maggiormente l'attività formativa in questo ambito, al fine di mantenere e sviluppare le competenze in tema di gestione delle urgenze emergenze in relazione alle tipologie di pazienti trattati dall'Istituto, (neonati, donne e bambini), avendo, al proprio interno, professionisti certificati che hanno sviluppato competenze specifiche.

Nell'Al. 3 sono sintetizzate le iniziative formative che si riferiscono a quest'area.

SEZIONE 4 MODALITÀ ATTUATIVE

4.1 Tipologie didattiche

Al fine di conseguire la piena valorizzazione delle risorse di cui l'Istituto già dispone e la più ampia condivisione delle conoscenze, s'intendono privilegiare la formazione in sede, sia frontale laddove previsto che e-learning, attraverso l'utilizzo delle competenze avanzate già presenti e il confronto sistematico tra le diverse professionalità. In coerenza con tali scelte saranno applicate metodologie quali lo studio di casi, la discussione di gruppo, l'esercitazione applicativa, il laboratorio esperienziale, il *training on the job*. Nell'ambito delle previsioni del piano formativo sono considerate prioritarie la formazione sul campo e la

formazione *in house*, riconosciute validi strumenti per la realizzazione di un miglioramento nelle competenze assistenziali e culturali degli operatori sanitari e idonee a garantire il raggiungimento di livelli qualitativi adeguati oltre che l'ampliamento della possibilità di accesso alla formazione per tutto il personale.

Al fine di favorire l'efficacia di quanto programmato con il piano della formazione, l'organizzazione dei corsi è orientata all'utilizzo di diverse metodologie didattiche, in relazione agli obiettivi e alle ricadute che ci si attende dall'evento formativo, avvalendosi:

✓ della **Formazione Residenziale (FR)**, sia in presenza che e-learning, in altre parole la partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento sia in *house* che esterni; l'obiettivo cardine è sviluppare una formazione residenziale interattiva, che permetta di favorire un apprendimento coerente con la rilevazione dei fabbisogni;

✓ della **Formazione sul Campo (FSC)**, metodologia che ha dimostrato particolare efficacia nello sviluppo delle competenze legate soprattutto ai contesti organizzativi; formarsi sul campo significa attingere dal quotidiano operativo, esplorarlo, rivederlo, valutarlo, modificarlo, sperimentarlo. Significa considerare i problemi di lavoro come opportunità, imparare dal fare, ma anche riconoscere nell'azione professionale un elevato valore formativo, esito del confronto con i colleghi, con sé stessi, con l'organizzazione, con la letteratura scientifica, rappresentando quindi un valido supporto per l'innovazione e il cambiamento;

✓ della **Formazione a Distanza (FAD)** attraverso l'adozione da parte della DCS di un'unica piattaforma regionale di *e-learning* che s'interfacerà con il gestionale della formazione in uso; In alcuni casi potranno essere utilizzate piattaforme FAD messe a disposizione da eventuali agenzie formative esterne nel caso di acquisizione di pacchetti formativi specifici; nei progetti in cui è prevista sia una parte teorica che pratica, al fine dell'accreditamento, viene scelta la metodologia prevalente, non essendo ancora previsto dalla Regione l'accreditamento di eventi *blended*.

✓ della **Formazione on line** utilizzata al fine di garantire attraverso *webinar* e *piattaforme web*, (Lifesize, Zoom, GARR-Webmeeting) per garantire tutte le attività formative che non è possibile gestire in aula, al fine di assicurare al personale la formazione continua e l'acquisizione dei crediti formativi ECM.

4.2 Attività di docenza

L'Istituto ricorre in via prioritaria alla docenza interna, poiché rappresenta la modalità principale per valorizzare le risorse umane aziendali e le competenze di tipo tecnico specialistico da loro acquisite; l'utilizzo di formatori interni permette inoltre di contestualizzare meglio l'intervento, favorendo il trasferimento dei contenuti del corso alla realtà operativa dei partecipanti; oltre a ciò attraverso l'impiego dei docenti interni si concretizza un contenimento dei costi per la formazione, con il conseguente recupero di risorse che possono essere impiegate per avvalersi di docenti esperti esterni che possono essere incaricati per eventi strategici dell'IRCCS o per garantire attività di stage particolarmente rilevanti al fine di migliorare costantemente la qualità assistenziale erogata dalle strutture dell'Istituto.

Al fine di elevare il livello dei risultati attesi, lo sviluppo delle attività formative può giovare anche di apporti esterni, sia sotto il profilo del contributo didattico,

mediante il ricorso a esperti, che nella forma del sostegno economico nel rispetto delle relative procedure.

È possibile ricorrere a professionisti esterni nel caso in cui:

- non siano presenti in Istituto le professionalità, le specializzazioni o le specifiche competenze richieste;
- sia necessario integrare la disponibilità di tempo dei docenti interni;
- sia necessario prevedere la presenza di professionisti esterni in relazione a percorsi di ricerca, sviluppo, confronto e partenariato professionale.

L'attività di docenza è disciplinata dal REG_CAF_0001 "Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di docenza".

4.3 Modalità di frequenza dei corsi

Il Centro Attività Formative attraverso il REG_CAF_0003 "Regolamento per le attività di formazione" ha disciplinato le modalità di accesso e frequenza ai corsi interni ed esterni all'Istituto al fine di garantire sia il buon andamento della funzione di formazione continua in capo al Provider ECM, come previsto dalla normativa Nazionale e Regionale, sia disciplinare le modalità di partecipazione dei dipendenti all'attività formativa interna ed esterna all'azienda.

4.4 Budget per le attività formative

Nel 2021 l'importo assegnato per la formazione è pari a 107.000,00 Euro e sarà gestito dal CAF sia per l'organizzazione degli eventi interni che per la partecipazione ad eventi esterni, così da garantire un monitoraggio puntuale delle quote utilizzate e residue.

Una quota, pari al 50% dei fondi, sarà destinata prioritariamente a finanziare gli eventi realizzati in sede, sia che rispondano ad obiettivi strategici trasversali sia agli obiettivi delle singole articolazioni organizzative, mentre la rimanente quota del 50% sarà prioritariamente destinata alla partecipazione ad eventi esterni, Convegni/corsi/stage presso strutture straniere o italiane di eccellenza nel settore materno-infantile, compatibilmente con le restrizioni dettate dai DPCM in tema di contenimento della diffusione della pandemia in corso.

Il budget annuale per la formazione potrà essere incrementato per un importo corrispondente agli eventuali ricavi derivanti da sponsorizzazioni, iscrizioni o finanziamenti, in sede di rendiconto semestrale 2021, così come previsto dalla LR n 28/2018 (finanziaria regionale 2019), compatibilmente all'andamento complessivo della gestione 2021.

Anche nel 2021 saranno adottate le seguenti misure di contenimento della spesa:

- ✓ priorità nell'accreditamento ECM dei percorsi formativi sul campo (FSC), o webinar, che consentono di coniugare, con risorse contenute, l'acquisizione di nuove competenze tecniche e professionali con il miglioramento della qualità dei processi di lavoro e di integrazione multi-professionale, in tal modo favorendo l'importante processo di riorganizzazione interna, in particolare quella assistenziale, e il continuo miglioramento della qualità delle cure;
- ✓ attivazione di sinergie e collaborazioni con le altre aziende dell'area regionale;
- ✓ valorizzazione dell'offerta formativa erogata a basso costo da enti pubblici.

4.5 *Formazione Interaziendale*

Le due aziende presenti sul territorio Giuliano Isontino, ASUGI e IRCCS Burlo Garofolo, hanno implementato, nel corso degli anni, una proficua collaborazione che si è sostanziata nell'organizzazione di alcuni eventi formativi e nell'elaborazione di un catalogo formativo condiviso che scaturiva dai rispettivi Piani formativi, al fine di consentire la libera partecipazione dei dipendenti delle due Aziende.

Nel corso del 2021 si prevede, oltre a consolidare la collaborazione in essere, di realizzare una formazione condivisa in tema di emergenza-urgenza con l'obiettivo di:

- ✓ omogenizzare le competenze degli operatori sanitari nei diversi contesti;
- ✓ diffondere e condividere le buone pratiche cliniche attraverso la creazione di sinergie e integrazioni tra gli operatori delle diverse aree clinico-assistenziali.

In tema di emergenza ostetrica invece si sostanzia la collaborazione con ASUFC per lo sviluppo del progetto *Simulazione avanzata per la gestione dell'emergenze ostetriche*, previsto dal PFR del 2021, in cui il provider sarà l'IRCCS.

4.6 *Modalità di diffusione del piano annuale per la formazione*

Al fine di garantire equità di accesso alla formazione aziendale a tutti i dipendenti, è prevista la pubblicazione del piano e della lista degli eventi formativi sul sito internet aziendale nella sezione dedicata alla formazione, nonché alla diffusione mensile degli eventi formativi organizzati dal provider IRCBG e inoltrati a tutto il personale dell'Istituto attraverso la mail aziendale.

4.7 *Gli strumenti per la verifica delle attività*

Attualmente le attività dell'Ufficio Formazione sono sottoposte a verifiche attraverso:

- ✓ *Auditing interno*: da parte del team dei valutatori aziendali, che hanno il compito di segnalare le non conformità e di promuoverne il miglioramento, attivando le azioni preventive e correttive del caso, il cui iter è seguito dal Responsabile di qualità aziendale, in collaborazione con la struttura stessa. Con frequenza normata, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuato un riesame della direzione nel quale si formalizzano le non conformità rilevate, le azioni implementate, lo stato dell'arte degli adeguamenti e le criticità non ancora superate.
- ✓ *Auditing esterno*: con verifiche autorizzative e di accreditamento istituzionale da parte dei team dei valutatori della Regione Friuli Venezia Giulia (DGR 1436/2011 e s.m.i) e all'attività di controllo e vigilanza sui providers da parte della Direzione Centrale Salute (*Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 Decreto del Presidente della Regione FVG n. 0249/2015*), nonché a visite di rinnovo e sorveglianza da parte degli Enti terzi di Certificazione.

Il presente piano ha validità fino al 31 dicembre 2021.

ALLEGATI

All.1 Piano Annuale della Formazione dell'IRCCS 2021

All.2 Programma formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

All.3 Programma formativo in tema di emergenza urgenza